



DONNE AL ROGO

*La caccia alle streghe in Europa,
le enclosures
e l'ascesa del capitalismo*

Edizione italiana dicembre 2020,
stampato in proprio.

Titolo originale: *Burning women. The european witch
hunts, enclosures and the rise of capitalism*
(Past Tense, 2007) di Lady Stardust

Illustrazione di copertina: “*The Witches’ Sabbath*”
di Hans Baldung ‘Grien’ (1510)

Contatti: *fuckgender @ riseup.net*

Diffondi e riproduci liberamente

CONTENUTO

Introduzione	5
Le <i>enclosures</i> e l'ascesa del capitalismo, della Chiesa e dello Stato	7
Come venivano eseguite le cacce alle streghe	11
L'insostenibilità delle donne indipendenti	13
Il controllo sociale – dal villaggio allo Stato	15
Rifare la sessualità delle donne	17
Donne sagge e guaritrici	21
Nascita e levatrici	23
Ascesa e distruzione della scienza	25
Le donne e l'ascesa della proprietà privata	28
Donne organizzate, resistenza organizzata	31
Conclusioni	35
Ulteriori letture consigliate	36
Linea del tempo	37

DONNE AL ROGO

La caccia alle streghe in Europa, le enclosures e l'ascesa del capitalismo

“La conoscenza superiore delle streghe venne riconosciuta nella diffusa credenza nella loro capacità di fare miracoli. La strega era in realtà la più profonda pensatrice, la più avanzata scienziata di quei tempi... Poiché la conoscenza è sempre stata potere, la chiesa temeva il suo uso nelle mani delle donne, e scatenò i suoi colpi più letali contro di esse”.

Matilda Joslyn Gage, 1893¹

Durante il sedicesimo e diciassettesimo secolo, in tutta Europa, in ogni città e villaggio, le donne vennero uccise in massa come streghe. In alcune aree, ne venivano uccise alcune tutte le settimane; in altre ne venivano uccise centinaia in un colpo solo. Le uccisioni andarono avanti per due secoli e toccarono la vita di chiunque. Seminarono paura, distrussero reti di relazioni e resistenza; e non si fermarono fino a che la popolazione non fu sottomessa a sufficienza e lo Stato emergente, le relazioni sociali capitaliste e la Chiesa non ebbero stretto le loro grinfie sulle vite e sulla psiche delle persone. Non solo la storia convenzionale ha sorvolato sul profondo significato dei processi alle streghe, ma lo hanno fatto anche la storia marxista e quella anarchica. Le implicazioni di genere dei processi vengono raramente messe in primo piano. Il racconto presentato in questo opuscolo è un piccolo passo per riequilibrare la bilancia. Include una breve retrospettiva storica e una descrizione dei processi, seguite da una discussione su alcune delle loro cause ed effetti.

1. Gage, M. J. (1893) *Women, Church and State: The Original Exposé of Male Collaboration Against the Female Sex*.

Introduzione

“Il numero di streghe e stregoni è diventato enorme ovunque. Questo tipo di persone negli ultimi anni è cresciuto a dismisura”, scriveva il vescovo Jewel nel 1559. E “la terra è piena di streghe. Abbondano in ogni luogo e presto invaderanno la terra intera”, sosteneva il giudice capo Anderson nel 1602².

E' difficile ottenere la cifra di quante donne furono esattamente uccise in Europa, ma è probabile che siano state centinaia di migliaia, in un'epoca in cui la popolazione europea era minore di quella di adesso³. In Inghilterra, circa un quarto di tutti i processi criminali dall'inizio del sedicesimo fino alla fine del diciassettesimo secolo furono processi di streghe, e la maggior parte delle accusate perì. Né i processi alle streghe, né l'idea che le streghe fossero cattive, esistevano prima di questo periodo. In Inghilterra, la stregoneria divenne punibile con la morte nel 1532. Tra il 1066 e quella data, erano state registrate solo sei esecuzioni di streghe, e si trattava di casi di tradimento. I processi alle streghe cessarono di nuovo nel diciottesimo secolo, e la stregoneria smise di essere un crimine nella maggior parte d'Europa entro la metà del diciottesimo secolo. La fase più intensa fu tra il 1580 e il 1630, durante il declino delle relazioni feudali, l'ascesa del capitalismo mercantile, e la crescita della migrazione e del lavoro a giornata. I processi non erano uno strascico dei tempi medioevali, ma parte del progetto dell'ascesa del capitalismo e dell'“Illuminismo”.

Le esecuzioni di streghe furono utilizzate da settori della classe dominante di tutta Europa per confiscare proprietà, demonizzare i mendicanti, controllare la riproduzione, rafforzare il controllo sociale e i ruoli di genere, ed escludere le donne dalle attività economiche, politiche e sociali. I processi venivano utilizzati

2. Citati in Keith Thomas (1971) *Religion and the Decline of Magic*.

3. Sebbene ci sia molto dibattito sul numero delle donne uccise, 200.000 è una cifra probabile. La carenza di documentazione e progetti di ricerca rende difficile avere una cifra esatta. Per un approfondimento su questo aspetto, vedi Silvia Federici (2004) *Calibano e la Strega* p. 208 (edizione inglese); e Anne L. Barstow (1994) *Witchcraze: A New History of the European Witch Hunts*. In ogni caso, i numeri sono abbastanza significativi da dimostrare un regno di terrore diffuso a livello europeo in tutte le comunità e della durata di secoli, che ebbe un profondo impatto sociale e fisiologico. Per un'idea delle cifre della popolazione nel 1600: Germania e Austria 13 milioni; Italia 11 milioni; Spagna 9 milioni; territorio attuale del Regno Unito 9 milioni.

non solo per spezzare i vecchi modi di vita comunitari, ma erano anche uno strumento con cui sconfiggere la resistenza alla ristrutturazione sociale ed economica. Il fenomeno si estese per un periodo troppo lungo e per un'area troppa vasta per pensare che vi sia una sola spiegazione per i processi: ci sono varie cause divergenti, che, anziché contraddirsi le une con le altre, servono a mostrare quanto ampiamente fosse utilizzato lo strumento della caccia alle streghe.

Le streghe erano della classe più bassa. La maggioranza delle donne accusate erano donne contadine povere, e i loro accusatori erano membri del clero o membri benestanti della stessa comunità – spesso i loro padroni di lavoro o i proprietari delle loro terre.

Le streghe erano donne. Esistevano uomini che praticavano ogni sorta di magia e guarigione, ma non furono uccisi. Jean Bodin, presunta figura dell'“Illuminismo”, e autore di un manuale per i cacciatori di streghe, stabilì il rapporto tra donne e uomini uccisi a 50 contro 1. In Inghilterra, il novanta per cento delle persone uccise furono donne, e la maggior parte degli uomini uccisi erano i mariti delle donne accusate.

Il fenomeno si diffuse in tutta Europa. Rappresentò un profondo cambiamento filosofico, sociale e politico della società, e fu innegabilmente orchestrato dalle autorità del più alto livello. Tuttavia, i processi effettivi riguardavano questioni della vita quotidiana e problemi relativi al villaggio. L'accusa era di ‘stregoneria’, ma i crimini che costituivano la prova per l'accusa erano cose come aver fatto andare a male il latte, avere rubato delle mele, aver aiutato una vicina a partorire o aver preparato rimedi erboristici. I processi mostrano come i cambiamenti profondi di potere nella storia europea si tradussero a livello locale contro le pratiche quotidiane delle donne contadine. Gli effetti furono così profondi che ancora oggi possiamo sentire il loro impatto sulle relazioni di genere e classe.

Le enclosures e l'ascesa del capitalismo, della Chiesa e dello Stato

Il medioevo

Durante il medioevo (il periodo compreso, approssimativamente, tra il dodicesimo e l'inizio del quindicesimo secolo), le zone rurali europee erano ampiamente caratterizzate da un sistema feudale in cui i paesani lavoravano i propri terreni di sussistenza e parte delle terre comuni, oltre a lavorare nei campi dei proprietari terrieri in cambio di affitti e tasse. Nelle città c'era anche un lavoro di artigianato, con concentrazioni di migliaia di lavoratori giornalieri in alcuni settori. Le donne lavoravano in ogni tipo di categoria e mestiere, e appartenevano alle rispettive corporazioni. La peste del 1347-1350 uccise un terzo della popolazione europea, provocando un'enorme scarsità di manodopera.

1400-1499

Durante il quindicesimo secolo i primi segnali di cambiamento iniziarono con l'esplorazione del 'nuovo mondo' e la conseguente importazione di nuove merci in Europa. Furono gli inizi di un'esplosione di pensiero innovativo nella scienza e nella filosofia. Vi furono nuovi scismi all'interno della Chiesa, e sette eretiche come gli Anabattisti e i Taboriti accrebbero il proprio dominio e la propria polarità⁴. L'Inquisizione cominciò a operare in questo periodo, servendo come

4. Per approfondire l'affascinante storia di questo movimento, vedi il romanzo *Q* di Luther Blisset (2004), che contiene una storia degli Anabattisti e di altre sette – ma che, pur essendo un buon libro sotto molti aspetti, non fa alcun cenno alla caccia alle streghe. Per una buona panoramica della storia dei Taboriti, vedi Howard Kaminsk, *A History of the Hussite Revolution*; e H. C. Lea (1961) *The Inquisition of the Middle Ages* per informazioni su molte sette eretiche. Vedi anche 'Neither mine nor thine: Communist experiments in Hussite Bohemia'. Vedi un articolo di Kenneth Rexroth, che tratta anche dei Fratelli del Libero Spirito e dell'insurrezione contadina, su www.bopsecrets.org/rexroth/communalism2.htm. C'è anche una sezione in Fredy Perlman *Contro la Storia, contro il leviatano* sui Taboriti. I due articoli menzionati sopra contengono alcune inesattezze e problemi di traduzione riguardo agli Adamiti, ma valgono comunque la pena di essere letti. Il libro di Perlman eccede nell'altro senso e probabilmente li romanticizza troppo – e non include le fonti – ma è una buona lettura e dà una buona idea del contesto. Infine, un libro interessante che parla nello specifico delle donne è *Warring Maidens, Captive Wives and Hussite Queens: Women and Men at War and at Peace in Fifteenth Century Bohemia*.

strumento di potere in mano alla Chiesa. Vi fu un miglioramento generale nelle condizioni di vita e nell'accesso al potere per le classi lavoratrici e contadine: in parte a causa della carenza di manodopera, le persone poterono contrattare prezzi più alti per il proprio lavoro, e così ottennero un 'livello di vita che rimase ineguagliato fino al XIX secolo'⁵. La situazione variava nelle diverse parti d'Europa ma in generale, in seguito a un certo numero di offensive da parte dei contadini, i salari crebbero o furono introdotti, i contadini guadagnarono una maggiore autonomia, e la servitù fu quasi del tutto abolita nella maggior parte dei territori. C'era anche un notevole squilibrio tra i sessi. Alcune statistiche realizzate dai registri delle nascite e delle morti mostrano che il numero delle donne superava quello degli uomini con un rapporto di 110-120 donne ogni 100 uomini.

1500-1599

Durante il sedicesimo secolo, furono molte le insurrezioni di classe a venire schiacciate: le guerre dei contadini in Germania, per esempio, e le rivolte agrarie in Inghilterra. Le battaglie che avvenivano all'interno della Chiesa e intorno a essa si intensificarono, includendo le riforme, la spaccatura tra protestanti e cattolici, e l'ascesa dei luterani e di varie sette eretiche o cristiane radicali. Nonostante ciò, è significativo come tutti i rami della chiesa cristiana ufficiale (cattolico, protestante, luterano) siano sempre stati dalla stessa parte contro le streghe⁶. Lo Stato e la Chiesa erano sempre più interconnessi e sempre più potenti, e questo coincise con il parallelo sviluppo delle università e delle professioni. Le donne furono invariabilmente escluse da queste nuove aree di potere. L'obiettivo della Chiesa di guadagnare il controllo sulla visione del mondo, sulle funzioni amministrative e sulla terra comportò non solo i processi alle streghe, ma anche la persecuzione dei radicali, degli ebrei, dei musulmani, degli scienziati che si opponevano alla Chiesa e di chiunque altro fosse considerato un ostacolo al suo potere. C'erano molte fazioni all'interno delle distinte ramificazioni della Cristianità, e la Chiesa si fece vari nemici politici così come molti alleati. Per esempio, riformisti come Enrico VIII decisero di togliere terre e potere politico alla Chiesa.

5. Silvia Federici (2004) *Calibano e la Strega*, p. 47 (edizione inglese).

6. La Chiesa Cattolica non ha mai chiesto scusa per questo orrendo massacro nonostante tutte le altre cose per cui ha sentito il bisogno di scusarsi nel corso degli anni.

Nel corso del sedicesimo secolo, vennero poste e assimilate alcune delle fondamenta del capitalismo globale. Le colonie esportavano quantità sempre maggiori di materie prime e schiavi, promuovendo la crescita del capitalismo mercantile, e stabilendo la divisione globale tra nord e sud del mondo e l'ideologia del razzismo. La crescita del piccolo artigianato, della migrazione e del lavoro alla giornata esacerbarono la divisione tra città e campagna come anche la divisione di genere del lavoro. Il denaro assunse un ruolo più importante sia negli affari crescenti delle importazioni/esportazioni che nella vita quotidiana delle persone. Alimentata in parte dall'introduzione dell'oro e dell'argento provenienti dalle colonie, l'inflazione si produsse per la prima volta nella metà del sedicesimo secolo, con il conseguente aumento dei prezzi del cibo e le carestie (e le prime montagne di cereali immagazzinati per mantenere deliberatamente alti i prezzi del cibo).

1600-1699

Nel diciassettesimo secolo il capitalismo mercantile era in piena espansione, con la crescita delle città e la colonizzazione di sempre nuove terre in Africa e nelle Americhe. Ci furono enormi cambiamenti nella scienza, nella medicina e nella filosofia, e i medici divennero professionisti riconosciuti che provvedevano alla salute delle classi medie e alte.

La recinzione e privatizzazione delle terre proseguì a ritmo spedito, di pari passo con i crescenti conflitti di classe, come conseguenza del fatto che le persone perdevano i loro mezzi di sussistenza e il loro diritto all'uso delle terre comuni per far pascolare gli animali o raccogliere legna o erbe⁷. Le *enclosures* furono parte dello sviluppo del modo di produzione capitalista, nel senso che le persone furono costrette a lavorare in cambio di denaro e a vendere il proprio lavoro (cioè i propri corpi e il proprio tempo) come una merce. La terra venne recintata in tutta l'Inghilterra dal XV al XVIII secolo, in parte a causa del fatto che l'industria della lana rendeva più dell'agricoltura e necessitava di più terra e di meno lavoro⁸. Le città stavano aumentando di dimensioni, così come aumentavano le comunità migranti o nomadi che si spostavano da un posto all'altro, non sempre trovando

7. Vedi *Down with the Fences: Battles for the Commons in South London* (2004) e *South London Histories, Mysteries, Mythologies*, su www.past-tense.org.uk

8. Sui pericoli della conversione dei terreni agricoli in pascoli, vedi il racconto di Thomas Moore della pecora mangia-umani in *Utopia*, pubblicato nel 1516.

lavoro, e arrangiandosi in un'alternanza caotica di lavoro salariato, di elemosina e di una buona dose di crimine. Questi 'vagabondi' furono duramente perseguiti da diverse leggi, che includevano una varietà di punizioni tra cui la fustigazione pubblica e la carcerazione. Si produsse un processo di criminalizzazione della persona povera, che era stata creata dai cambiamenti sociali. Tra questi vagabondi e queste comunità migranti che giravano in lungo e in largo l'Europa c'era una grande percentuale di donne, molte delle quali erano state costrette ad abbandonare le loro terre a causa dei cambiamenti legali che avevano ristretto i diritti delle donne ad ereditare terre o proprietà. Molte di esse si trasferirono nelle città per lavorare in diverse attività artigianali o convertirsi in cameriere, prostitute, ballerine o infermiere.



Streghe bruciate al rogo in Svizzera. Illustrazione di Johann Jakob Wick (1585).

Come venivano eseguite le cacce alle streghe

Le cacce alle streghe furono attacchi organizzati, coordinati, variegati, sistemici. La Chiesa definiva il problema con le streghe; i dottori le esaminavano, torturavano e condannavano; gli avvocati avanzavano le accuse e supervisionavano i procedimenti legali; gli amministratori dello Stato organizzavano le esecuzioni.

Il primo manuale di caccia alle streghe, il *Malleus Maleficarum* (“Il martello delle streghe”), fu pubblicato nel 1484 da due monaci domenicani, e fu ampiamente distribuito in tutta Europa. Lo sviluppo della macchina da stampa portò alla pubblicazione di altri opuscoli e manuali anti-streghe; molti ecclesiastici, studiosi e membri della famiglia reale – tra cui, rispettivamente, Jean Bodin e King James – pubblicarono testi propri.

La procedura dei processi cominciava con un costante periodo di indottrinamento da parte delle autorità, che esprimevano pubblicamente ansia per la diffusione della stregoneria. Le recite, i dipinti, i poemi e i testi religiosi del periodo furono tutti utili per costruire gli stereotipi demoniaci sulle streghe e per diffondere la paura. I cacciatori di streghe viaggiavano di villaggio in villaggio portando materiale di propaganda e indicazioni su come identificare le streghe. Venivano appesi annunci che avvisavano che il cacciatore di streghe sarebbe arrivato, per esempio, nel giro di un paio di settimane, e ci si aspettava che chiunque iniziasse a identificare quali erano le streghe locali. Il rifiuto a collaborare poteva mettere in pericolo la tua vita. Le donne venivano accusate in pubblico e chiunque cercasse di aiutare la donna accusata diveniva immediatamente a sua volta una persona sospetta. Questa propaganda, unita a un regime del terrore che durò duecento anni, ebbe un effetto incalcolabile⁹.

I processi erano una farsa, con prove senza alcun fondamento e pressoché nessuna possibilità di assoluzione. La tortura costituiva una parte importante della

9. Significativamente, l'unico esempio conosciuto di uomini che difesero le donne della loro comunità riguarda un gruppo di pescatori di St. Jean-de-Luz, nei Paesi Baschi, che erano per mare durante i mesi della fase di propaganda. Vennero a sapere dei processi per stregoneria nei confronti delle loro mogli e sorelle, e immediatamente tornarono per bloccare, con successo, quello che stava avvenendo.

procedura del processo. James I scrisse: ‘Sono riluttanti a confessare senza tortura, il che testimonia la loro colpevolezza.’ La tortura era crudele e includeva abusi sessuali. I crimini in sé erano vaghi e indefiniti, in un modo che ricorda l’utilizzo attuale dell’accusa di ‘terrorismo’ - un termine vago ma molto potente che serve per collocare una persona al di là del resto dell’umanità, e quindi al di là di qualunque aspettativa di ricevere un trattamento umano. Come scrive Silvia Federici, ‘la vaghezza stessa dell’accusa – il fatto che fosse impossibile provarla, ma che allo stesso tempo evocasse il massimo dell’orrore – significava che poteva essere utilizzata per punire qualunque forma di protesta e generare sospetto perfino nei confronti dei più ordinari aspetti della vita quotidiana’¹⁰.

Nel descrivere come dovevano essere i processi, Jean Bodin afferma: ‘La prova di tali crimini è così oscura e difficile che nemmeno una strega su un milione verrebbe accusata o punita se la procedura fosse governata da regole ordinarie. Chi è accusato di stregoneria non dovrebbe mai venire assolto’¹¹.

I processi e le esecuzioni – impiccagioni o rogo – erano eventi pubblici a cui l’intera comunità era costretta ad assistere, comprese, e in alcuni casi soprattutto, le figlie delle streghe. I cacciatori di streghe arrivavano in città insieme a dottori, amministratori, membri del clero e boia. Ci si aspettava che l’intero villaggio si presentasse nella piazza della città per il processo pubblico, un evento imponente che culminava con le esecuzioni. L’assenza di una persona – o peggio ancora, dire qualcosa contro il processo o difendere la persona accusata – era considerata un’ammissione di colpa e poneva a rischio la sua vita. La spirale di terrore non può essere sottostimata, poiché avveniva nel contesto di città in cui ci furono roghi di streghe in maniera regolare per anni e anni. Queste donne erano vicine di casa, amiche o membri della famiglia. Si produssero casi di vicine che si accusavano le une con le altre, come reazione alla paura generata da questi continui processi ed esecuzioni pubbliche. Si tratta di una storia molto diversa dalla spiegazione della ‘moda della stregoneria’ o della ‘psicosi di villaggio’ che viene spesso proposta dalla storia ufficiale. Il seguito di questo opuscolo tratta di alcune delle cause della caccia alle streghe e degli effetti che produsse.

10. Federici, p. 170 (edizione inglese).

11. Jean Bodin (1580), citato in Mary Daly (1978) *Gyn/Ecology: The Metaethics of Radical Feminism*, p. 182; e Hughes (1975) *Witchcraft*.

L'insostenibilità delle donne indipendenti

In concomitanza con l'ascesa del denaro, del lavoro salariato, delle nuove professioni e dell'urbanizzazione, la caccia alle streghe fu uno dei meccanismi utilizzati per controllare e subordinare le donne la cui indipendenza sociale ed economica costituiva una minaccia per l'ordine sociale emergente. Mary Daly sostiene che le streghe accusate erano 'donne le cui attività e la cui indipendenza fisica, intellettuale, economica, morale e spirituale minacciavano profondamente il monopolio maschile in ogni ambito'¹². Mentre le donne venivano escluse dalla vita economica e politica, la messa in ridicolo e la violenza venivano usate per rafforzare e giustificare le nuove relazioni di genere.

Le donne che erano troppo chiosose, troppo sicure di sé o troppo arrabbiate venivano condannate. Reginald Scott dichiarò nel 1601, 'l'errore principale delle streghe è che sono delle bisbetiche'. Si riferisce alle donne che parlano alle spalle dei loro mariti o parlano tra di loro. Una bisbetica veniva definita come una donna che era 'arrabbiata e problematica e che disturbava la pace sociale... e incrementava la discordia pubblica'. Parte di una campagna per escludere le donne dai posti di lavoro e dalle professioni che si stavano sviluppando, questi stereotipi resero più semplice attaccare le donne che combattevano questa tendenza e affermavano la propria indipendenza economica e sociale. Era un crimine essere una donna che parlava molto, che creava rime, soprannomi o ballate lascive e diffamatorie.

Un poema del 1630 recitava:

*Sciagura coglie la sfortunata famiglia che mostra
Un gallo che tace e una gallina che canta.
Non so chi vive vite più innaturali,
Il marito obbediente o le mogli che comandano.*

Un altro:

*Ma se, come amazzoni, attaccate i vostri spasimanti,
E ci fate temere per le nostre vite,
Potreste fare qualcosa di molto buono per le vostre sorelle e zie,*

12. Daly, p. 184.

*Ma credetemi, non sarete mai mogli.*¹³

Dietro a questi poemi comici, si stava svolgendo una guerra di genere molto reale e sinistra. I diritti legali delle donne vennero erosi a tal punto che, da una parte all'altra dell'Europa, esse persero il diritto di possedere proprietà personali o di condurre una qualsiasi attività economica, di fare contratti legali indipendenti, e perfino, in alcuni casi, di vivere da sole. La ridicolizzazione delle donne indipendenti si tradusse in alcuni casi nel forzare delle donne a indossare una museruola (o 'briglia della bisbetica') per le strade.

Questa campagna culturale per ridicolizzare e rovinare le donne indipendenti andò di pari passo con l'esclusione delle donne dal lavoro salariato. Si creò una divisione di genere all'interno della classe lavoratrice che permise agli uomini di avere maggiori possibilità di trovare lavoro. In realtà, il lavoro che veniva preso dagli uomini veniva realizzato in parte dalle donne, come nel caso del lavoro di artigianato che si poteva fare da casa. Ma erano gli uomini a ricevere il salario per questi lavori delle donne – perfino per il lavoro da balia.

Rispetto al modo in cui le autorità incoraggiavano questa esclusione delle donne dalla percezione di salario, e al lavoro domestico e manifatturiero che le donne in realtà facevano, Silvia Federici spiega: 'Fu da questa alleanza tra i mestieri e le autorità urbane, insieme alla continua privatizzazione delle terre, che venne forgiata una nuova divisione sessuale del lavoro, e le donne vennero definite in termini – come madri, mogli, figlie, vedove – che nascondevano la loro condizione di lavoratrici, nello stesso momento in cui veniva dato agli uomini libero accesso ai loro corpi, al loro lavoro, e ai corpi e al lavoro dei/le loro figlix'¹⁴. Essa sostiene che la divisione sessuale del lavoro fu una relazione di potere che servì come pilastro fondamentale nel processo di accumulazione originaria e nello sviluppo del capitalismo. Le cacce alle streghe rafforzarono questa oppressione culturale ed economica con la costante minaccia dell'esecuzione per le non accondiscendenti.

13. Tratti da D. Underdown (1985) *The Taming of the Scold: Order and Disorder in Early Modern England*, p. 120 e altre. Gli originali in inglese:

Ill fares the hapless family that shows / A cock that's silent and a hen that crows. / I know not which live more unnatural lives, / Obedient husband or commanding wives.

But if, Amazon-like you attack your gallants, / And put us in fear of our lives, / You may do very well for your sisters and aunts, / But believe me, you'll never be wives.

14. Federici, p. 97 (ed. inglese)

Il controllo sociale – dal villaggio allo Stato

I cambiamenti nella forma di vita fortemente coesa dei villaggi spostarono al livello delle leggi statali il controllo sociale patriarcale, che prima si esprimeva sotto forma di oppressione culturale a livello locale.

La vita di villaggio prima delle cacce alle streghe non assomigliava affatto a un qualche tipo di paradiso rurale. C'era molto controllo sociale e c'erano molte divisioni di genere; ma la natura ristretta delle comunità faceva sì che il controllo sociale rimanesse una questione interna. I comportamenti antisociali venivano trattati con ostracismo o ridicolizzati, per esempio suonando musica cacofonica fuori dalle case dei membri perturbatori della comunità. C'era una scarsissima tolleranza verso la non conformità, e tutta la vita si svolgeva in pubblico. 'In Inghilterra, ogni cittadino è legato da giuramento a mantenere uno sguardo vigile sulla casa del suo vicino per sapere se la coppia sposata vive in armonia'¹⁵. L'intensa interdipendenza economica delle comunità assicurava un alto livello di coesione sociale, e i proprietari terrieri giocavano spesso il ruolo di gendarmi dello status quo locale.

Nel corso del sedicesimo e diciassettesimo secolo, le comunità erano andate disgregandosi a causa delle *enclosures*, della migrazione, dello sviluppo della proprietà privata individuale (esacerbata dall'incremento nell'uso del denaro come mezzo di scambio) e della crescita del lavoro salariato. Le donne vennero progressivamente escluse dalla vita economica e sociale, e il loro ruolo fu sempre più circoscritto all'interno della sfera domestica. Il controllo sociale passò dal villaggio al dominio delle autorità. Le persone diventavano sempre più delle unità economiche isolate, e il bisogno di conformarsi a livello sociale diminuiva – ma cresceva il controllo sociale organizzato. Questa fu la prima fase della storia in cui l'Europa sperimentò una forma di 'autorità' organizzata, sistematica e di ampio raggio con armi legali, economiche, spirituali e morali.

Alla fine di questo periodo, di pari passo con la recinzione fisica delle terre comuni, comparvero una serie di leggi e di cambiamenti nei costumi che ostacolavano o impedivano le vecchie forme di vita sociale comunitaria, come le forme

15. D. Underdown (1985).

di divertimento, di intrattenimento e le celebrazioni che avevano spesso luogo in quelle terre comuni. Le tradizionali feste comunitarie furono rimpiazzate dai rituali della Chiesa, che trasformarono i festival di gruppo, le feste, le danze e le orge in eventi gerarchici, noiosi, tormentati dal senso di colpa e del dovere.



*Briglia con cui si punivano le donne ribelli o contestatarie.
Illustrazione del secolo XVIII.*

Rifare la sessualità delle donne

Uno dei risultati dei processi alle streghe riguarda un cambiamento di visione rispetto alla sessualità e alle caratteristiche di genere delle donne, che da potenti diventano impotenti. In più della metà dei processi, le donne erano accusate di un qualche crimine sessuale, come avere fatto sesso fuori dal matrimonio, sesso con il diavolo, sesso con animali ecc. La demonizzazione della sessualità indipendente e non procreativa delle donne fornì il costrutto per lo sviluppo della famiglia nucleare e della concezione della donna come proprietà del marito.

Alcuni tra i materiali più bizzarri che parlano di sessualità delle donne provengono dal *Malleus Maleficarum*, che include passaggi come: 'E cosa si deve pensare allora di quelle streghe che collezionano assieme un gran numero di organi maschili, li mettono in un nido di uccello o li rinchiudono in una scatola dove li trattano come membri viventi e gli danno da mangiare avena e mais, come è stato visto da molti e viene riportato di frequente?' o 'Tutta la stregoneria proviene dalla lussuria carnale, che nelle donne è insaziabile'¹⁶.

L'ultima citazione ritrae le donne come sessualmente attive e aggressive, il che servirà agli uomini per accusare le donne di averli stregati a fare sesso, per giustificare uno stupro o come modo semplice per liberarsi di una gravidanza o di una relazione non desiderata. Questo è in contrasto con lo stereotipo che si svilupperà in seguito, intorno alla fine dei processi alle streghe, e che vedrà le donne come deboli e sottomesse. Prima di questo periodo, le donne avevano una posizione più egualitaria nelle relazioni sessuali, e venivano rappresentate come lussuose, predatrici e sessualmente potenti (spesso perfino malvagie). Le cacce alle streghe produssero prima un terrore nei confronti della donna potente, e poi utilizzarono la scusa del patto con il Diavolo per denigrare e ridicolizzare quella potenza. I processi riuscirono a trasformare l'idea della sessualità delle donne da pericolosa ma attiva e potente, in debole e impotente. Il Diavolo divenne l'attore sessuale principale, che seduceva e controllava le donne deboli e degradava la loro potenza riducendole a serve di un unico potere maschile, quello diabolico.

16. Citato in Marianne Hester (1992) *Lewd Women and Wicked Witches: A Study of the Dynamics of Male Domination*.

La concezione del diavolo come entità onnipotente fu introdotta in questo periodo¹⁷. In precedenza, veniva rappresentato come una specie di piantagrane dispettoso ma relativamente inoffensivo. L'introduzione di un principio del male maschile capace di esercitare dominio calzava a pennello con la nuova immagine delle donne come sottomesse al potere maschile: un marito, un Dio, un Diavolo. La potenza e l'autodeterminazione delle donne vennero negate, ed esse vennero convertite in mere serve del Diavolo.

La costruzione dell'immagine della moglie e della madre sottomessa si sviluppò a partire da questo periodo e persiste fino ad oggi, servendo molto bene il modello capitalista di produzione nel fornire madri, lavoratrici e badanti non pagate – nella produzione e riproduzione della forza lavoro. La donna, i suoi/le sue bambini e il suo lavoro si trasformarono in una proprietà del marito.

Tutte le forme non procreative di sessualità femminile furono demonizzate, incluse la sessualità post-menopausa, il sesso lesbico, la prostituzione, il sesso tra giovani e vecchi, il sesso di gruppo (come avveniva nelle feste di primavera), e l'uso di contraccettivi. Federici scrive: 'La caccia alle streghe condannò la sessualità femminile come la fonte di ogni male, ma fu anche il principale veicolo di un'ampia ricostruzione della vita sessuale che, in conformità con la nuova disciplina di lavoro capitalista, criminalizzava qualunque attività sessuale minacciasse la procreazione, la trasmissione di proprietà all'interno della famiglia, o rubasse tempo ed energia al lavoro'¹⁸.

La prostituzione divenne per la prima volta illegale in questo periodo, e molte prostitute vennero bruciate come streghe¹⁹. Erano donne economicamente e

17. Le credenze rispetto al diavolo tendono a comparire nelle fasi di passaggio da un modo di produzione a un altro. Ironicamente, nei miti di Dracula e in buona parte del Sud America, era il povero a sospettare il ricco di adorare il diavolo. La relazione con il denaro e la merce appariva come diabolica e innaturale in paragone con i vecchi stili di vita di sussistenza. Per approfondire, vedi Michael T. Taussig (1980) *The Devil and Commodity Fetishism in South America*. Federici ha trovato echi di questo fenomeno nell'Africa moderna – vedi Federici, p. 239 (ed. inglese).

18. Federici, p. 194 (ed. inglese)

19. La storia della prostituzione e delle sue relazioni con il capitalismo, la sessualità, la religione, i processi alle streghe e l'urbanizzazione è affascinante e complessa, e meriterebbe un opuscolo a parte. Lo Stato in alcuni momenti incoraggia la prostituzione come un conforto per uomini arrabbiati, una cura per l'omosessualità e un lavoro per donne single – al punto da aprire bordelli di Stato; in altri la demonizza e incolpa le prostitute.

sessualmente indipendenti che non rientravano nel nuovo modello di femminilità. L'adulterio fu reso punibile con la morte, e mettere al mondo figli al di fuori del matrimonio divenne illegale.

Le donne post-menopausa vennero spesso uccise come streghe, mentre si costruiva il nuovo stereotipo della vecchia megera – disperata, arrapata, ma rivoltante – in netto contrasto con l'immagine tradizionale delle donne anziane che le vedeva come sagge, da venerare e accudire. Con la distruzione della vita comunitaria e l'esordio della famiglia nucleare, lo status delle persone più anziane subì una retrocessione. Nel medioevo, sia la donna saggia che la prostituta erano considerate figure sociali positive; in seguito vennero demonizzate perché praticavano sesso non procreativo.

Anche le lesbiche venivano accusate. Al processo di Elizabeth Bennet, 'William Bonner disse che sua moglie ed Elizabeth Bennet erano amanti e amiche strette e che si accompagnavano spesso assieme'. Quando la moglie di William morì, Elizabeth fu accusata di 'averla stretta tra le sue braccia e uccisa'. Prima di questo periodo, la parola 'gossip' significava semplicemente amica; ma le relazioni tra donne cominciarono a essere viste con sospetto, e la parola divenne un insulto. Nel 1576, Margaret Belsed di Boreham fu condannata per 'essere una strega e non vivere con suo marito'.²⁰

Come reazione all'aumentato controllo sul comportamento privato e sessuale, eretiche radicali come Taboriti/e, Fratelli e Sorelle del Libero Spirito e Anabattisti/e presero posizione contro l'istituto del matrimonio e dichiararono che l'amore tra le persone era un fatto privato, come lo era la comunione con Dio.

20. Questa citazione e la precedente sono tratte da M. Hester (1992)



*“Il bacio osceno”, illustrazione che rappresenta una strega
che bacia l'ano del diavolo.*

*Inclusa nel libro Compendium Maleficarum
di Francesco Maria Guazzo (1608)*

Donne sagge e guaritrici

Prima di questo periodo, la salute era di competenza delle donne guaritrici della classe contadina, e c'erano donne all'interno di ogni comunità che possedevano un'enorme quantità di conoscenze e saperi. La questione della salute compariva in molti dei processi – per esempio, nei casi di donne che avevano curato qualcunx e quella persona si era poi ammalata di nuovo, o di fatto era guarita. La magia era considerata di dominio della Chiesa, e la guarigione di dominio dell'istituzione medica. I processi alle streghe riuscirono effettivamente a eliminare un'enorme quantità di conoscenze tradizionali, strappando il controllo sui corpi alle comunità povere.²¹

Le guaritrici erano praticanti esperte che beneficiavano di conoscenze anatomiche ed erboristiche accumulate da diverse generazioni. Il fatto stesso di cercare di curare una persona o di interferire sulla salute e il mondo naturale era considerato stregoneria se praticato da donne. Era irrilevante se la persona migliorava, peggiorava o le sue condizioni non cambiavano in conseguenza delle azioni di cui la donna era accusata. Nel 1548, Reginald Scott disse: 'Ad oggi è indifferente dire nella lingua inglese, "è una strega o è una donna saggia"'.²²

Qualunque tipo di guarigione era considerata una sorta di miracolo, tanto più che le donne guaritrici utilizzavano anche incantesimi e amuleti superstiziosi. Nel corso del sedicesimo e diciassettesimo secolo, la magia e i miracoli divennero prerogativa esclusiva di Dio e della Chiesa, o in alternativa del Diavolo, per cui la magia praticata dalle persone comuni venne negata o considerata come diabolica.²³ Un manuale di caccia alle streghe affermava: 'nello stesso numero stimiamo tutte le Streghe buone, che non fanno del male ma del bene, che non rovinano e distruggono, ma salvano e aiutano a dare alla luce... Sarebbe mille volte meglio per la terra se tutte le Streghe, ma in particolare la Strega benedetta, patissero la morte'.²⁴ Il lavoro degli uomini saggi e dei maghi veniva screditato e biasimato,

21. Vedi anche B. Ehrenreich e D. English (1973) *Witches, Midwives and Nurses: A History of Women Healers* per una panoramica più dettagliata di questo aspetto dei processi.

22. Thomas, p. 518

23. Vedi Keith Thomas, *Religion and the Decline of Magic* (1991).

24. Citato in Ehrenreich e English.

ma essi non venivano uccisi. Perfino oggi, la parola ‘stregone’ sta a indicare una persona esperta in qualcosa (es. uno ‘stregone finanziario’), mentre ‘strega’ è un termine dispregiativo.

La Chiesa trovò un suo equilibrio con il gruppo sociale emergente dei medici di formazione universitaria, che venivano sempre più spesso assunti dalle classi dominanti, ponendo e facendo rispettare alcune condizioni come la presenza di un prete al loro fianco.

Questa emergente professione medica escludeva di proposito le donne, comprese le donne guaritrici istruite di città, da molto prima che iniziasse la caccia alle streghe.²⁵ I medici uomini di formazione universitaria erano in aumento, e alcuni vedevano i processi alle streghe come tentativi di spazzare via la concorrenza. La credenza nelle streghe serviva anche a coprire l’incompetenza dei dottori. Per esempio, c’erano scarse conoscenze sui tumori o gli infarti, per cui era facile per i dottori dare la colpa alle streghe delle morti apparentemente inspiegabili. La dinamica Chiesa-dottore-strega viene spiegata chiaramente da Ehrenreich e English:

‘La collaborazione tra Chiesa, Stato e professione medica fiorì a pieno regime nei processi alle streghe. Il dottore veniva presentato come l’“esperto” medico, dando un’aura scientifica all’intero procedimento. Gli veniva chiesto di esprimere un giudizio sul fatto che certe donne fossero streghe e sul fatto che certe affezioni fossero state causate dalla stregoneria. Nelle cacce alle streghe, la Chiesa legittimava esplicitamente la professionalità dei dottori, denunciando le cure non-professionali come equivalenti all’eresia: “Se una donna osa curare senza avere studiato, è una strega e deve morire”. La distinzione tra superstizione “femminile” e medicina “maschile” venne resa definitiva dai ruoli stessi del dottore e della strega al processo... Lui veniva situato dal lato di Dio e della Legge, era un professionista al livello degli avvocati e dei teologi, mentre lei veniva situata dal lato dell’oscurità, del male e della magia. Lui doveva il suo nuovo status non ai risultati medici o scientifici ottenuti, ma alla Chiesa e allo Stato che serviva così bene... Le cacce alle streghe non eliminarono la guaritrice donna delle classi inferiori, ma la marchiaron per sempre come superstiziosa e verosimilmente maligna.’

25. Per esempio, i medici inglesi inviarono una petizione al Parlamento per richiedere lunghe carcerazioni per ‘le donne infime e presuntuose che usurpavano la professione’ e cercavano di ‘usare la pratica dei medici’. Vedi Ehrenreich e English.

Nascita e levatrici

‘Nessuna fa più danno alla Chiesa Cattolica delle levatrici’, affermava il *Mal-leus Maleficarum*; e la Bolla Papale del 1484 scriveva, ‘Le streghe distruggono la discendenza delle donne... Ostacolano gli uomini dal generare e le donne dal concepire’. Tutto il lavoro riguardante la salute sessuale – ostetricia, contraccezione e interruzione di gravidanza – venne condannato. A essere in gioco era il controllo sul corpo, in particolare sul corpo femminile e sulla riproduzione.

Nell'epoca dei processi alle streghe, il capitale e lo Stato erano particolarmente allarmati dal tasso di nascite. Avevano bisogno di forza lavoro, e vedevano la crescita della popolazione come il segnale della prosperità di una nazione. La popolazione era diminuita in conseguenza di epidemie e guerre, e le autorità erano preoccupate dal crollo demografico. Per questo motivo erano contrarie ad aborto e contraccezione (le favole sulle streghe che uccidono i bambini nascono come parte di questa campagna). Molte delle prime streghe bruciate erano coinvolte in attività di contraccezione e aborto, e ci sono molte prove che dimostrano che nel medioevo le donne di fatto controllavano i tassi di natalità all'interno delle loro comunità. Le autorità non volevano lasciare il controllo della riproduzione nelle mani delle donne delle classi inferiori, e i processi alle streghe furono in parte una battaglia per strappare loro il controllo di questa conoscenza, che fino a quel momento era stata considerata un ‘mistero femminile’. La capacità delle donne di controllare la propria riproduzione ne uscì enormemente ridotta; le levatrici e altre donne vennero escluse dal processo della nascita, e le comunità vennero derubate delle loro conoscenze tradizionali. Nella misura in cui i/le figli/e sono da considerare il prodotto del lavoro delle donne, controllare la riproduzione significava alienare le donne dai loro stessi corpi, controllare quanti figli/e aveva ogni donna, e quando e dove li/e doveva avere.

In realtà fu necessario almeno un altro secolo perché i dottori uomini ottenessero davvero il monopolio nell'assistenza al parto. Nel diciassettesimo secolo, i chirurghi cominciarono a far nascere i/le bambini/e con l'uso del forcipe, e alle donne fu vietato praticare la chirurgia. Nel diciottesimo secolo la maggior parte delle nascite erano assistite da medici, e quando le levatrici in Inghilterra si organizzarono e attaccarono gli intrusi per l'uso pericoloso e commerciale del forcipe, vennero facilmente screditate come vecchie ignoranti ancora aggrappate alle superstizioni del passato. Il processo della caccia alle streghe aveva gettato i semi di questo atteggiamento.

Nel sedicesimo secolo, le levatrici francesi e tedesche cominciarono a essere obbligate a segnalare allo Stato tutte le nuove nascite, comprese quelle che le madri volevano tenere segrete. Oggi in quasi tutta Europa è illegale non registrare una nascita, e nel mondo vi è un controllo significativo della riproduzione da parte delle autorità, che va dalla proibizione cattolica verso i contraccettivi e l'interruzione di gravidanza fino ai programmi statali di controllo delle nascite in Cina; dalle sterilizzazioni forzate in alcune aree di esportazione fino agli aborti di feti femminili nella società patriarcale dell'India. L'elevato livello di medicalizzazione del parto e la fede che abbiamo nel potere quasi magico dei dottori e degli ospedalieri (nonostante le frequenti delusioni rispetto all'establishment medico) testimoniano ancora di questa battaglia.²⁶

26. Nel Regno Unito, in anni recenti, diverse ostetriche indipendenti hanno dovuto affrontare la repressione da parte dell'establishment medico. Le loro cartelle cliniche sono state sottoposte a un esame minuzioso nella speranza di trovare qualche prova incriminante nei loro confronti. Il costo elevatissimo dell'assicurazione per le ostetriche indipendenti ha lo scopo di dissuaderle dal praticare al di fuori del controllo dell'establishment medico. Le ostetriche che lavorano all'interno degli ospedali sono coperte dall'assicurazione ospedaliera. Per approfondire le questioni attuali riguardanti l'ostetricia nel Regno Unito vedi il sito dell'Association of Radical Midwives www.radmid.demon.co.uk. Nel 2006, negli Stati Uniti, una donna venne processata per omicidio colposo dopo aver partorito un bambino morto, perché era una tossicodipendente. Il governo statunitense sta iniziando una campagna per fare in modo che tutte le donne in età fertile si considerino come 'pre-incinte', indipendentemente dal fatto che stiano pianificando o meno di avere figli. Vengono sollecitate, per esempio, a non bere o fumare perché potrebbero rimanere incinte, in una campagna che incoraggia una visione delle donne come uteri ambulanti.

Ascesa e distruzione della scienza

L'annientamento delle guaritrici e delle levatrici andò mano nella mano con l'ascesa di una nuova 'razionalità'. I nuovi scienziati furono totalmente coinvolti nella caccia alle streghe che, lungi dall'essere il postumo di un'epoca governata dalla magia e dalla superstizione, fu un'estesa campagna portata avanti da quegli stessi uomini dell'«Illuminismo». Il contesto era la battaglia per la 'verità', l'idea di controllo sul mondo naturale, l'accettazione della gerarchia come qualcosa di 'naturale', e una rottura tra mente e corpo che era estremamente utile al capitalismo.

Ironicamente, gran parte delle conoscenze delle guaritrici erano empiriche, ottenute grazie a sperimentazioni basate su cause ed effetti, procedimento che oggi ci viene presentato come un risultato della scienza moderna, un progresso rispetto ai sistemi di conoscenza del Medioevo, che si presumono basati sulla superstizione²⁷. Un'enorme quantità di conoscenze erboristiche, trasmesse attraverso generazioni di donne, fu persa nel corso dei processi. Si tratta letteralmente di secoli di sviluppo di pratiche e conoscenze, che oggi le scienze erboristiche stanno lavorando duramente per recuperare e riscoprire. Gli scienziati e i medici uomini del quattordicesimo e quindicesimo secolo basavano la loro conoscenza sulla filosofia e sugli studi clericali.²⁸ Le guaritrici, invece, possedevano conoscenze di chimica, botanica, scienza naturale, farmacologia e anatomia. Paracelso, che spesso viene considerato il padre della medicina moderna, disse nel 1527 che 'aveva imparato dalle streghe tutto quello che sapeva'²⁹. Il mito secondo cui l'Illuminismo è consistito di uomini moderni che hanno portato la razionalità e l'empirismo deve essere criticato, dopo averlo visto alla luce della caccia alle streghe.

27. C'erano anche molte credenze superstiziose al tempo, compresa la credenza diffusa nell'efficacia degli incantesimi magici, ma questo non dovrebbe portarci a ignorare o ridicolizzare le serie conoscenze botaniche, chimiche e anatomiche che le guaritrici possedevano con certezza.

28. Il medico di Edward II – che aveva una laurea in teologia e un dottorato in medicina da Oxford – prescriveva, per il mal di denti, di scrivere sulle mascelle del paziente le parole 'In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen', o di attaccare un ago a un bruco e poi al dente. Un trattamento frequente per la lebbra era un brodo fatto con la carne di un serpente nero catturato in una terra arida tra le pietre. Vedi Ehrenreich e English.

29. Citato in Ehrenreich e English.

Molti uomini elogiati come i padri della scienza moderna erano profondamente coinvolti nelle cacce alle streghe – per esempio Robert Boyle, Thomas Hobbes e Francis Bacon, che divulgò la credenza nella malvagità delle streghe, oltre alla sua più famosa ‘razionalità scientifica’.³⁰ La stregoneria e testi come il *Malleus Maleficarum*, che oggi ci appaiono ridicoli, furono seriamente discussi nell’accademia da questi uomini ‘razionali’ fino alla fine del diciottesimo secolo. Gli uomini che sostenevano una scienza veramente empirica, come Galileo e Copernico, vennero accusati di eresia. La Chiesa prendeva posizione contro le guaritrici laiche e contro la magia ordinaria, ma anche contro alcuni dei nuovi scienziati: era soltanto sulla fede che si doveva fare affidamento, perché ‘i sensi erano il campo da gioco del Diavolo’, e soltanto i rappresentanti di Dio potevano fare i miracoli. Molti scienziati e filosofi, tra cui quelli della Royal Society, riuscirono allo stesso tempo a tranquillizzare la Chiesa e a sviluppare idee moderne, e furono questi gli uomini più coinvolti nelle cacce alle streghe.

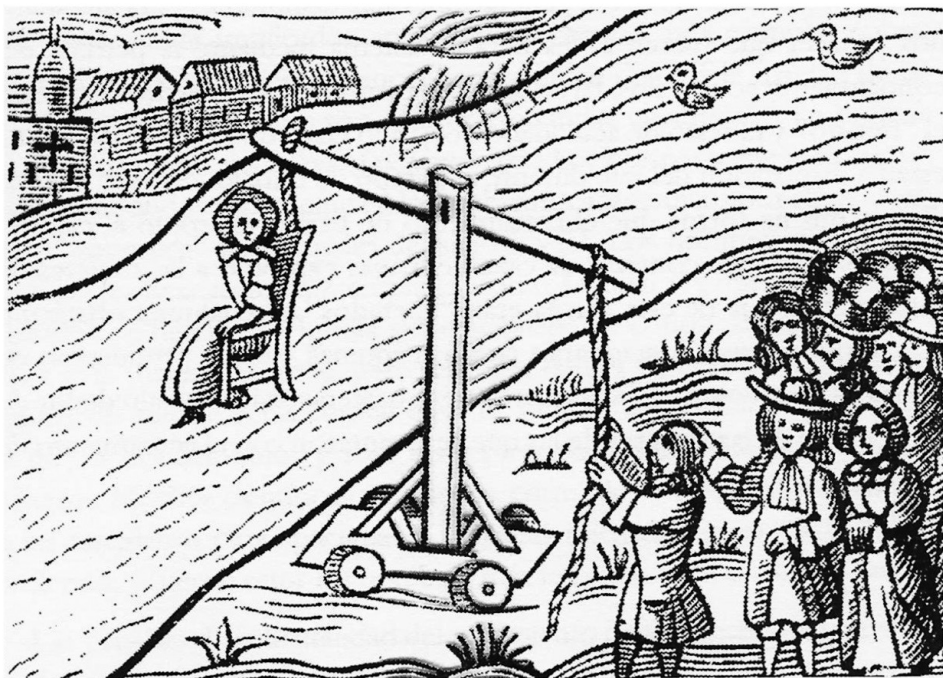
Un’ulteriore prova della brutalità della nascita della scienza e della medicina moderne si può trovare nelle camere di tortura utilizzate nelle cacce alle streghe, che servivano come laboratori medici e venivano supervisionate da medici, e nelle dissezioni dei corpi. Le impiccagioni pubbliche erano seguite da una battaglia per il cadavere, con i familiari che cercavano di salvarlo dai chirurghi e dalle loro degradanti autopsie pubbliche.³¹

La conoscenza è potere, e quel potere si trovava nelle mani delle donne delle classi lavoratrici e contadine. Il monopolio sulla pratica e la teoria – e quindi sul controllo dei corpi – stava venendo contestato. Le nuove filosofie e le nuove scienze dell’epoca stavano costruendo una nuova visione che considerava il corpo come una macchina che poteva essere controllata (dalla mente, dal lavoro, dallo Stato, o dai medici). Le nuove forme di lavoro e di relazione sociale miravano al controllo sui corpi, in particolare quelli femminili, che dovevano produrre la generazione successiva, essere disponibili per i loro mariti e diventare utili per il nuovo sistema attraverso la perdita della conoscenza su di essi. Il lavoro salariato introdusse la divisione tra il ‘lavoro’ e le altre attività, mettendo in chiaro che i corpi devono essere a disposizione del padrone durante il tempo del lavoro. Silvia Federici scrive,

30. Per un approfondimento su Bacon, confronta Thomas, pag. 522 con il materiale di http://en.wikipedia.org/wiki/Francis_Bacon

31. Linebaugh (1975) *The Tyburn Riots against the Surgeons*, e *The London Hanged* (1992).

‘Proprio come le *enclosures* hanno espropriato i contadini delle terre comuni, così la caccia alle streghe ha espropriato le donne dei loro corpi, “liberandoli” da qualunque ostacolo impedisse loro di funzionare come macchine per la produzione di forza lavoro. La minaccia del rogo eresse barriere più alte intorno ai corpi delle donne di quelle che mai furono erette con la recinzione delle terre comuni.³²



Forma di tortura che consisteva nel legare l'accusata a una sedia e immergerla nel fiume. Illustrazione del XVI secolo.

32. Federici, p. 184 (ed. inglese).

Le donne e l'ascesa della proprietà privata

I processi alle streghe vennero usati per demonizzare le donne mendicanti, alleviando in questo modo la colpa nei membri ricchi delle stesse comunità; per espropriare le proprietà delle donne nubili; e per gestire ogni forma di resistenza o crimine commessi in reazione alla crescente povertà.

A metà del sedicesimo secolo la situazione economica era disperata per molte persone: il prezzo del pane era aumentato e la popolazione era stata costretta ad abbandonare i piccoli lotti di terre comuni che usava per la sussistenza. Le donne furono costrette ad andare a mendicare o a rubare per sostentare se stesse e i/le propri/e figli/e. La correlazione tra le *enclosures* e i processi alle streghe appare evidente nel fatto che in Inghilterra la maggior parte dei processi alle streghe avvenne nell'Essex, dove la maggior parte delle terre erano state recintate, mentre nella regione degli altipiani scozzesi, dove la vita comunitaria continuava, non c'è nessuna testimonianza di caccia alle streghe. Il sempre più diffuso utilizzo del denaro esacerbò le divisioni tra le classi, costringendo alcune persone a lasciare le proprie terre e altre a convertirsi in piccoli imprenditori. C'è una chiara correlazione tra il numero di processi alle streghe e l'aumento dei prezzi del cibo – una correlazione che si potrebbe spiegare considerando i processi come una reazione alle rivolte contro i prezzi del cibo e/o il risultato di una competizione per la scarsità di risorse disponibili, il cui accesso veniva negato alle accusate.

Molte delle donne uccise erano vedove. Intorno a questo periodo, in Inghilterra, era stato approvato un cambiamento di legge riguardante le donne e la proprietà, che disponeva che le donne vedove ottenessero ora soltanto un terzo della terra del marito invece della sua totalità. In Italia, perfino questo terzo venne tolto alle vedove, costringendole a convertirsi in vagabonde e mendicanti. Le proprietà affittate non venivano ereditate dalle vedove già di norma. In Inghilterra vennero varate leggi sulla povertà che stigmatizzavano le persone povere, proibendo di chiedere l'elemosina senza autorizzazione, e in seguito stabilendo che ogni parrocchia doveva essere responsabile dei/le proprix poverx. La residenza doveva essere dimostrata da nascita, matrimonio o apprendistato; coloro che non potevano dimostrare il diritto alla residenza sarebbero statx espulsx forzatamente, spesso mandatx a centinaia di miglia di distanza. Questo andò a grosso svantaggio delle persone che erano state costrette a migrare, dato che le città più ricche erano anche le più rigide con i controlli di residenza.

Le donne che fino a quel momento erano state parte di una piccola comunità coesa erano ora costrette a chiedere l'elemosina ai/le loro vicini più ricchi. Man mano che la proprietà privata rimpiazzava le terre comuni, la famiglia diveniva sempre più un'unità economica isolata. Le streghe erano accusate di 'andare di casa in casa per un barattolo di latte, di lievito, di minestra o di qualunque altro alimento, senza i quali difficilmente potevano sopravvivere'. Keith Thomas ipotizza che accusare una donna di essere una strega poteva alleviare la colpa e la responsabilità di dover mantenere i/le vicini di casa che non erano indipendenti.³³ La sensazione di essere vittime di una maledizione poteva anche rappresentare la colpa e la tensione derivanti dall'aver trascurato e condannato membri della propria comunità. In molti dei processi l'accusatore aveva in realtà fatto in precedenza un torto alla donna, per esempio rifiutandole la carità. Questo brano ne è un esempio: 'La vecchia donna era passata davanti alla porta, dove la ragazza stava mangiando una pagnotta di frumento sfornata da poco. Guardò Mary con serietà ma passò oltre senza dire nulla; passò subito di nuovo lì davanti e la fissò ancora con lo stesso silenzio. In quel momento il pane che Mary Glover stava mangiando le cadde dalla bocca, e lei stessa cadde all'indietro dallo sgabello su cui stava seduta, facendosi molto male'³⁴.

I processi permisero lo sviluppo della mentalità capitalista della proprietà privata e della ricchezza, perché le persone di cui prima ci si prendeva cura in quanto parte della comunità erano diventate mendicanti che dipendevano dalla carità. L'esclusione delle vedove dai banchetti e da altre situazioni di festa è all'origine di fiabe come *La bella addormentata*. Le donne divennero il capro espiatorio per ogni sorta di disgrazia – morti, cattivi raccolti, malattie del bestiame, ecc. - e vennero sfruttate dall'emergente classe media di assicurarsi una porzione maggiore delle scarse risorse.

I processi venivano utilizzati anche per rendere possibile alle autorità confiscare qualunque proprietà o bene posseduto dalle donne, il che spiegherebbe l'elevato numero di donne economicamente indipendenti che furono uccise. Maria Mies sostiene che il denaro accumulato in questo modo fu molto più di quanto immaginiamo, e cita questa lettera di Bailiff Geiss a Lord Lindheim: 'Se solo sua Eccellenza volesse cominciare i roghi, saremmo lieti di fornire la legna da ardere

33. Keith Thomas ne parla a lungo in *Religion and the Decline of Magic*.

34. Citato in Thomas.

e sostenere tutti gli altri costi, e sua eccellenza guadagnerebbe così tanto che il ponte e anche la chiesa potrebbero venire ben riparati. Inoltre, otterrebbe una somma tale da poter pagare i suoi servitori un salario migliore in futuro, perché si possono confiscare intere case e in buone condizioni anziché costruirle.³⁵

La caccia alle streghe divenne un affare: i cacciatori di streghe prendevano tangenti per non accusare delle persone, e poi c'erano i salari dei vari boia, cacciatori, funzionari ecc. I documenti che elencano le spese dei processi includono la legna, gli strumenti di tortura e la birra per la squadra che processava la strega. In Irlanda, dove furono uccise alcune donne ricche, accadde che la classe dominante alla fine si innervosì e smise di supportare i processi.



Impiccagione di donne accusate di stregoneria nel processo di Salem (1692).

35. Maria Mies (1986) *Patriarchy and Accumulation on a World Scale: Women in the Global Division of Labour*.

Donne organizzate, resistenza organizzata

I processi avevano come obiettivo donne ribelli e gruppi che erano parte della generale importante resistenza di classe alla ristrutturazione economica, sia a livello locale che regionale. Ruppero anche questa resistenza di classe creando una divisione di genere. Si può ipotizzare che la caccia alle streghe sia stata, in parte, un'offensiva della classe dominante in risposta alle intense lotte di classe del secolo precedente e alla risultante crisi di accumulazione che aveva sofferto la classe dominante.

Le donne, ovviamente, erano parte di gruppi e reti che condividevano erbe, conoscenze, abilità, legami di affinità e amicizia. Una delle accuse principali era quella di essere parte di una ribellione organizzata; ed è certo che queste donne lo fossero. I famigerati sabba (incontri notturni, danze o feste) erano gli incontri e i festival di queste comunità ribelli. Dovendo affrontare la povertà e l'oppressione, queste reti divennero anche politicizzate e organizzate – alcuni esempi ne furono le donne che ‘tirarono giù recinzioni e siepi’ in Lincolnshire nel 1608; o quelle donne che ‘decisero di riunirsi di notte per tirare via le siepi e livellare i fossi’ nel 1608 in Warwickshire; o le donne che, dopo aver distrutto una *enclosure* a York nel 1624, ‘si godettero tabacco e birra dopo la loro prodezza’.³⁶ Furono le donne a dare avvio alle rivolte a Montpellier, in Francia, nel 1645, e a Cordoba, in Spagna, nel 1652; le donne giocarono un ruolo cruciale nelle guerre dei contadini in Germania degli anni venti e trenta del Cinquecento, e molte donne erano membri di varie sette eretiche.

I dettagli dei processi mostrano molte donne accusate di ribellione contro membri della classe dirigente locale, come quelle accusate di essersi ribellate contro l'agente di polizia del villaggio che voleva arruolare a forza i loro figli; o contro il supervisore dei poveri, che li voleva obbligare a dei servizi socialmente utili. Joan Peachy fu accusata di stregoneria nel 1582 dopo essersi lamentata che l'incaricato degli aiuti ai poveri le avesse dato del pane andato a male. Al processo di Margaret Harkett nel 1585 venne riportato che ‘il servo di William Godwin aveva rifiutato di darle del lievito, e dopo questo fatto la fermentazione della sua birra si era fermata.

36. Federici, p. 73 (ed. inglese).

Fu colpita da un ufficiale che l'aveva scoperta mentre raccoglieva legna nei terreni del padrone; l'ufficiale poi impazzì... Un gentiluomo disse al suo servo di rifiutarle il siero di latte; dopo questo episodio non furono più in grado di fare il burro...³⁷

Altre donne vennero accusate dopo essersi vendicate dei tiranni locali, o aver agito contro le *enclosures* e contro la cancellazione dei diritti di passaggio. Le congreghe reali non erano culti religiosi del demonio, ma gruppi clandestini di donne dissidenti (o gruppi misti) che erano state private dei loro diritti ed erano furiose.

Le autorità erano terrorizzate dai gruppi e dalle reti autorganizzate. Nel 1920, Montague Summers, traduttore del *Malleus Maleficarum*, scrisse: 'Le streghe costituirono un vasto movimento politico, una società organizzata, antisociale e anarchica, una cospirazione mondiale contro la civilizzazione'.³⁸ Allora – come oggi – furono i cacciatori di streghe quelli che in realtà architettarono una cospirazione antisociale basata sul terrore: una 'calcolata campagna di terrore da parte delle classi dominanti... ben organizzata, avviata, finanziata ed eseguita dalla Chiesa e dallo Stato'.³⁹

La fase che precedette il culmine dei processi alle streghe fu politicamente esplosiva in tutta Europa. La nascita del nuovo ordine fu, come sempre, un processo sanguinario. Ci furono le guerre dei contadini in Germania, e la crescita e l'annientamento delle sette eretiche e dei gruppi cristiani radicali. Ci furono le battaglie contro le *enclosures* in Inghilterra e la rivolta dei *croquants* contro i tributi, le tasse e il prezzo del pane in Francia. In tutte queste lotte, le donne giocarono un ruolo centrale. Erano parte integrante delle comunità sotto attacco e parte integrante della lotta contro quegli attacchi. I processi furono una 'guerra di classe condotta con altri mezzi. Non possiamo non vedere una connessione tra la paura delle rivolte e l'insistenza degli accusatori sui sabba delle streghe'.⁴⁰ Per tutto questo periodo, qualunque raduno, festival o ballo contadino veniva descritto dalle autorità come un sabba velato. La caccia alle streghe annientò la generazione di quelle donne che ricordavano le guerre dei contadini, le lotte in difesa delle terre

37. Thomas, p. 556.

38. Rosalind Miles (1989) *The Women's History of the World*.

39. Ehrenreich e English.

40. Federici, p. 165 (ed. inglese).

comuni, le rivolte e gli assalti nelle proteste contro l'aumento del prezzo del pane, quelle che sarebbero rimaste a portare avanti la resistenza. Man mano che i processi continuavano, le comunità venivano sempre più private delle donne indipendenti, forti, radicali, ribelli che avrebbero potuto servire da modello e rilanciare nuovamente la battaglia.

Secondo Silvia Federici, 'Quello che solitamente non viene riconosciuto è che la caccia alle streghe è stato uno degli eventi più importanti nello sviluppo della società capitalista e nella formazione del moderno proletariato. Lo scatenarsi di una campagna di terrore contro le donne, più di qualunque altra persecuzione, indebolì la resistenza che la classe contadina europea stava opponendo all'assalto lanciato contro di essa dalla nuova borghesia e dallo stato... Le cacce alle streghe acuirono la divisione tra donne e uomini, insegnando agli uomini a temere il potere delle donne e distruggendo un universo di pratiche, credenze e soggetti sociali la cui esistenza era incompatibile con la disciplina di lavoro capitalista...'⁴¹. I processi alle streghe servirono per introdurre una divisione di genere nella classe diffondendo la paura e il sospetto: 'Gli anni di propaganda e terrore seminarono negli uomini il germe di una profonda alienazione psicologica dalle donne, che ruppe la solidarietà di classe e indebolì il loro potere collettivo... come avviene ancora oggi, la classe dominante, reprimendo le donne, poté reprimere in maniera più efficace l'intero proletariato... Se consideriamo il contesto storico in cui avvenne la caccia alle streghe, il genere e la classe delle accusate, e gli effetti della persecuzione, dobbiamo concludere che la caccia alle streghe in Europa fu un attacco alla resistenza delle donne contro la diffusione delle relazioni capitaliste e al potere che le donne avevano ottenuto in virtù della loro sessualità, del loro controllo sulla riproduzione e della loro capacità di curare.'⁴²

41. Federici, p. 165 (ed. inglese).

42. Federici, p. 170 (ed. inglese).



Punizioni per stregoneria nel secolo XVI. Xilografia tedesca del 1508.

Conclusioni

I processi alle streghe permisero di instaurare la divisione sessuale del lavoro, la recinzione delle terre e l'alienazione dai nostri corpi, in particolare nelle loro funzioni riproduttive. Resero possibile l'imposizione di una visione delle donne come sesso debole e l'esclusione delle donne dalle sfere di influenza sociali, economiche, culturali e politiche. Introdussero divisioni di genere all'interno delle classi lavoratrici e contadine, contribuendo a schiacciare la resistenza di classe nei confronti dell'emergente capitalismo.

La tattica della demonizzazione delle donne, sostenuta dalla violenza di genere, è stata usata nel corso dei secoli in tutto il mondo. E' stata usata per spezzare le comunità e la resistenza allo sfruttamento e per creare divisioni all'interno delle classi sociali (divisioni di genere e divisioni tra settori della classe). La demonizzazione dei 'negri' durante la prima fase della colonizzazione servì a soddisfare un obiettivo simile. La creazione di stereotipi, sostenuti poi con il terrore della violenza, serve a rendere possibile l'esproprio delle terre, delle risorse, dei corpi o del tempo. Il risultante sessismo o razzismo rimangono radicati in profondità nella nostra psiche per continuare ad assolvere alla funzione di giustificare lo sfruttamento e l'oppressione che proseguono. L'esclusione sociale, economica e politica messa in atto in quelle fasi continua a echeggiare nel presente.

La storia raccontata in questo opuscolo è l'esperienza dell'Europa dei secoli XVI-XVIII; ma si potrebbe raccontare una storia simile dell'esperienza in Nord e Sud America e in Africa sia ai tempi coloniali che in tempi recenti. Gli stereotipi di genere e la violenza di genere vanno ancora oggi mano nella mano in tutto il mondo – gli omicidi di donne avvengono con 'un'incidenza vertiginosa'.⁴³ Se siamo sorpresi dalla complicità degli altri membri delle comunità durante i processi dell'Europa del sedicesimo e diciassettesimo secolo, dovremmo interrogarci sulla complicità dell'attuale società nelle morti provocate da guerra, capitalismo e patriarcato – che si parli della quotidianità degli omicidi di donne nell'ambito della violenza domestica, delle morti provocate dalla povertà nel mondo (anche di fianco a casa nostra) o degli omicidi razzisti (compresi quelli commessi dalla polizia).

43. Sono le parole di Lebohang Letsie in riferimento agli omicidi domestici in Botswana, 2006. Per approfondire la caccia alle streghe nelle colonie, vedi Federici.

Abbiamo bisogno di portare questa questione alla luce se vogliamo comprendere dove ci troviamo oggi, comprendere le origini di genere del capitalismo, e le origini capitaliste di questa attuale forma di patriarcato. Possiamo usare questa conoscenza per diventare più forti nella lotta contro l'oppressione e per celebrare quelle donne che rimangono forti e combattono, come hanno combattuto in passato e combatteranno in futuro.

Ulteriori letture consigliate

Silvia Federici (2004) *Calibano e la strega. Le donne, il corpo e l'accumulazione originaria*, Mimesis edizioni, 2016.

Barbara Ehrenreich e Deirdre English (1973) *Witches, widwives and nurses: a history of women healers* (Consortium Book Sales and Dist.)

Keith Thomas (1971) *Religion and the decline of magic* (Penguin)

Maria Mies (1986) *Patriarchy and accumulation on a world scale: women in the global division of labour* (Zed Books)

Rosalind Miles (1989) *The women's history of the world* (Paladin)

Linea del tempo

Anno
o da a

1347	1352	La peste bubbonica si porta via un terzo della popolazione europea – 25 milioni di persone.
1381		Third Poll Tax (terza imposta pro-capite) e rivolta dei contadini: Wat Tyler marcia su Londra in protesta contro la poll tax.
1387		Viene pubblicato 'I racconti di Canterbury' di Chaucer, contenente la prima descrizione di un praticante medico.
1401		Statuto dell'Eresia: gli eretici devono essere imprigionati e/o bruciati vivi.
1429		Giovanna d'Arco porta la Francia alla vittoria contro gli Inglesi nella Guerra dei Cent'anni.
1434		Annientamento dei Taboriti.
1440		Viene perfezionata la tecnologia della stampa di libri.
1463		Vengono introdotti i primi controlli per i beni importati. Vestiti di lana, seta e ricamo, cuoio e oggetti di metallo ecc. vengono controllati.
1477		La macchina da stampa viene installata nel circondario dell'abbazia di Westminster.
1484		Viene pubblicato il Malleus Maleficarum.
1492		Dopo quasi 800 anni di florido multiculturalismo, gli ebrei e i musulmani vengono espulsi dal sud della Spagna. Nello stesso anno Cristoforo Colombo raggiunge i Caraibi, e raggiungerà il Sud America nel 1498.
1500	1660	Crescita di Londra del 400%.
1500	1525	Guerre dei contadini in Germania.
1500	1550	La 'Rivoluzione del Prezzo' causa una caduta dei salari del 60%.
1502		Viene inventato l'orologio da taschino.
1517		Riforma Luterana in Germania.
1520	1550	Drammatica crescita degli affitti in Inghilterra.
1529		L'Impero Ottomano si estende fino a Vienna.
1531	1534	Gli Anabattisti prendono il controllo di Münster e la rinominano Nuova Gerusalemme.
1532		In Inghilterra la stregoneria diventa punibile con la morte. In tutto il Sacro Romano Impero (inclusa la Germania), con la legge di Carlo V, <i>Constitutio Criminalis Carolina</i> , la stregoneria diventa un reato criminale punibile con il rogo.
1534		Il re diventa il capo supremo della Chiesa d'Inghilterra.

1549		Rivolte agrarie si diffondono in tutta l'Inghilterra.
1552		Le parrocchie in Inghilterra cominciano a registrare tutti i 'poveri'.
1556	1560	Periodo di peste in Inghilterra.
1564		Nasce William Shakespeare, drammaturgo e poeta inglese.
1568		Indipendenza olandese dalla Spagna.
1572		Augusto di Sassonia impone la pena del rogo per la stregoneria di ogni tipo, inclusa la chiaroveggenza. In Inghilterra viene istituita la prima tassa per finanziare l'assistenza ai poveri.
1588		L'armata spagnola viene sconfitta da Sir Francis Drake.
1589		Viene inventata la macchina per filare (telaio).
1601		Viene introdotta la Tassa per i Poveri. I poveri sarebbero stati mantenuti, ma anche costretti a lavorare, inclusi i bambini.
1602		Viene creata, da mercanti di Antwerp, la Compagnia Olandese delle Indie Occidentali, un nuovo stile di espansione coloniale basato sul ritorno sugli investimenti degli azionisti (diversamente dalle famiglie reali).
1604		Scoperta ufficiale della circolazione del sangue. La stregoneria diventa punibile con la morte in Inghilterra, anche se non ha fatto alcun danno.
1605		Bacon pubblica <i>Sull'avanzamento e sul progresso del sapere umano e divino</i> .
1609		Invenzione del microscopio composto.
1618	1648	L'Europa viene scossa dalla Guerra dei Trent'anni.
1620		I Fratelli Pellegrini sbarcano in America con la Mayflower.
1630	1750	Il 40% della popolazione inglese rurale lascia la terra per spostarsi nelle città.
1642	1651	Guerra civile inglese.
1649		E' l'anno dei Diggers di St George Hill.
1653	1660	Oliver Cromwell introduce lo 'Strumento di Governo', il Protettorato.
1662		In Inghilterra viene introdotto l'Atto di Uniformità o Atto di Sostegno ai Poveri.
1680		Viene inventato il primo orologio con la lancetta dei minuti.
1683		Scoperta dei batteri.
1723		Viene approvato in Inghilterra il Workhouse Test Act, una legge che prevede il sostegno ai poveri a patto che questi vadano a vivere in appositi ricoveri dove verranno fatti lavorare.
1736		Viene abolita in Inghilterra la pena di morte per la stregoneria.
1749		In Germania si tiene l'ultimo processo per stregoneria a Würzburg.
1783		L'ultima esecuzione legale di una strega in Svizzera, nel cantone protestante di Glarus.

Comprendere i processi alle streghe del sedicesimo e diciassettesimo secolo è fondamentale per comprendere l'ascesa del capitalismo, della famiglia e del potere della medicina, l'origine della moderna divisione tra generi e la nostra relazione con il corpo. L'enorme importanza e l'impatto del fenomeno della caccia alle streghe sono spesso trascurati non soltanto nella storiografia ufficiale ma anche negli ambienti radicali. Questa breve panoramica approfondisce le implicazioni economiche, sociali e ideologiche e le conseguenze del massacro di donne che ebbe luogo durante lo sviluppo del capitalismo e della scienza moderna.

